



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

## LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTA la nota prot. 4769 del 10 marzo 2015, ricevuta il 12 marzo 2015, con la quale il Comune di Concordia Sagittaria (VE) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

|               |  |
|---------------|--|
| denominazione | CHIESA DI SAN PIETRO                     |
| provincia di  | VENEZIA                                  |
| comune di     | CONCORDIA SAGITTARIA                     |
| proprietà     | COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA (VENEZIA) |
| sito in       | VIA SAN PIETRO, 125                      |

|                  |   |
|------------------|---|
| distinto al C.F. | foglio 2, particella E;                 |
| confinante con   | foglio 2 (C.T.), particelle 205 e 2139; |

VISTO il parere della Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 12611 del 8 giugno 2015;

VISTO il parere della Soprintendenza archeologia del Veneto, espresso con nota prot. 6209 del 19 maggio 2015;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

|               |  |
|---------------|--|
| denominazione | CHIESA DI SAN PIETRO                     |
| provincia di  | VENEZIA                                  |
| comune di     | CONCORDIA SAGITTARIA                     |
| proprietà     | COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA (VENEZIA) |
| sito in       | VIA SAN PIETRO, 125                      |

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| distinto al C.F.<br>al C.T. | foglio 2, particella E,<br>foglio 2, particella E, |
| confinante con              | foglio 2 (C.T.), particelle 205 e 2139,            |



presenti l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

#### DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 21 luglio 2015, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato "CHIESA DI SAN PIETRO", sito nel comune di Concordia Sagittaria (Venezia), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fa parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza e avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 21 luglio 2015

Il Presidente  
(Erlde TERENZONI)





*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

## Comune di CONCORDIA SAGITTARIA (VE)

### *"Chiesa di San Pietro"*

#### RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

**Catasto Terreni: Foglio 2, Particella E**

**Catasto Fabbricati: Foglio 2, Particella E**

**Proprietà: Amministrazione comunale di Concordia Sagittaria**

Nei pressi del cimitero comunale di Concordia sorge la chiesetta di San Pietro datata ai secoli XIII<sup>o</sup>-XIV<sup>o</sup>. Tuttavia le notizie ufficiali riguardanti questo edificio risalgono al 1618, anno in cui avvenne la visita pastorale ad opera del vescovo Matteo II Sanudo.

La chiesa, adibita ad oratorio pubblico del capitolo, fu nel corso del XVIII<sup>o</sup> secolo e per molti anni, meta di processioni da parte dei concordiesi. Nel 1850 essa venne ceduta al Comune e adibita a cella mortuaria.

Risalgono, invece, al 1858 i progetti di restauro della chiesa e quello di "riduzione a celle sepolcrali ad uso dei monsignori canonici prebendati di Concordia dell'abbandonata chiesa di S. Pietro". Attualmente l'edificio funge da deposito del cimitero.

L'edificio, di dimensioni modeste, si connota per la sobria impostazione della facciata ed è contraddistinto - nella parte centrale - dalla presenza di un'apertura che distribuisce nell'unica navata interna l'accesso principale alla Chiesa.

L'impaginato grafico di questo fronte è differenziato dalla presenza delle forme che assumono i fori di distribuzione funzionale le cui caratteristiche sono presumibilmente riconducibili a varie epoche. Infatti il più antico sedime della Chiesa (1192) restituisce, nella presenza dell'apertura circolare situata centralmente sopra al portale d'accesso, la prima lettura in ordine alle funzioni. Costruttivamente la presenza delle lesene laterali in puro risalto nel muro di facciata e stilisticamente assimilabili all'erezione dell'edificio nel periodo romanico, consentono di individuare altri caratteri evolutivi della fabbrica.

Due finestrelle rettangolari poste simmetricamente ai lati dello stesso portale si mostrano come un tardo intervento di ampliamento.

I fronti laterali non evidenziano alcuna ripartizione di rilievo fatta eccezione per due aperture strette e lunghe presenti nella facciata a sud. Un accesso secondario posto nella medesima facciata, consente l'entrata all'edificio direttamente dall'area cimiteriale, anche esso potrebbe essere oggetto di un ampliamento così come le finestrelle laterali poste in facciata. Lo spazio interno è contraddistinto da più interventi manutentivi riconducibili tutti al XX<sup>o</sup> secolo. Rimane inalterata apparentemente la composizione dello spazio liturgico. Dall'altare, posto in prossimità dell'area presbiteriale, attualmente si perde il concetto di spazialità originario: infatti l'area dei sepolcri - evidente aggiunta novecentesca - riduce notevolmente lo spazio celebrante. Questo intervento di inserimento di un'area sepolcrale nello spazio del presbiterio, modifica oltre che l'assetto iniziale dell'edificio, anche la sua conservazione. Per



AA\_EL\_concordia sagittaria\_chiesa di san pietro



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

poter inserire tale manufatto, è stata modificata anche la parete semicircolare la quale era delineata originariamente (si tratta sempre di ipotesi) dalla presenza di due colonne probabilmente a vista che ora sono quasi totalmente inglobate nell'ultimo strato intonacato.

Per tutto quanto sopra esposto, il minuscolo edificio sacro, assimilabile ad una struttura oratoriale proprio per la compostezza delle ridotte proporzioni, si ritiene configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, evidenziandosi per la sobria semplicità architettonica, ove è ravvisabile, nonostante le modifiche che, per scopi funzionali, ne hanno parzialmente alterato la struttura, l'originario impianto romanico.

Tale edificio assurge così, in un territorio fortemente urbanizzato e a ridosso dell'area cimiteriale, quale emergenza storicizzata, singolare per le caratteristiche proprie del *ductus* romanico che lo contraddistinguono, dove si evidenziano il portale di ingresso modanato archiacuto e l'oculo soprastante.



IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Andrea Alberti

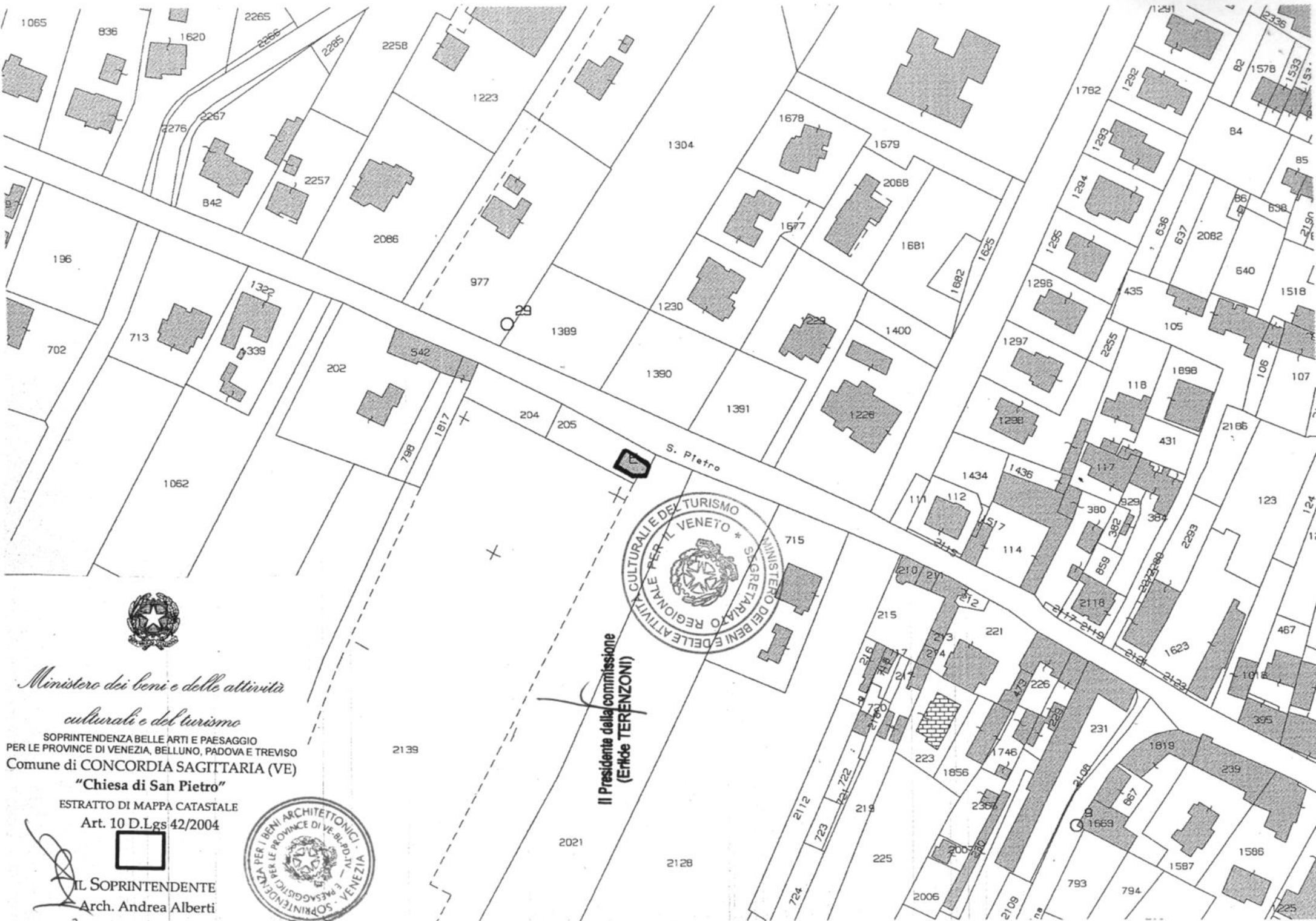
Il Presidente della commissione  
(Erlide TERENZONI)



Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo



AA\_EL\_concordia sagittaria\_chiesa di san pietro



*Ministero dei beni e delle attività  
culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO  
Comune di CONCORDIA SAGITTARIA (VE)

**"Chiesa di San Pietro"**

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Andrea Alberti



**Il Presidente della commissione  
(Eraldo TERENZONI)**



S. Pietro